CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 1139 del 20/05/2019

Classifica: **008.05.01** Anno **2019** **(6964450)**

Oggetto	**ISTANZA ROSSI ELENA PER AUTORIZZAZIONE TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE PER IMPIANTO VIGNETO IN LOCALITA' "POGGIO ALLE CORTI" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2019FORATBGRSSLNE52A61E463R0480210401 - RIF. AVI 26534**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Luca Matassoni**
Dirigente/Titolare P.O.	**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le "*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II) PREMESSO

II.1 - che la Sig.ra Rossi Elena, c.f. RSSLNE52A61E463R, in qualità di proprietaria dei terreni, ha presentato in data 25/02/2019, acquisita con protocollo n. 10342 in pari data, domanda per trasformazione di terreni saldi in terreni a periodica lavorazione per l'impianto di un nuovo vigneto, in località "Poggio alle Corti" nelle particelle 3, 4 e 135 del foglio di mappa 112 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di 00.24.25 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGRSSLNE52A61E463R0480210401;

II.2 – che l'intervento prevede: l'eliminazione della vegetazione spontanea (rovi) mediante trincia forestale, il lieve livellamento del terreno per la riduzione di eventuali avvallementi e sconnessioni, lo scasso del terreno per una profondità massima circa 80 cm mediante escavatore meccanico, il setacciamento del terreno con l'accantonamento dell'eventuale materiale pietroso di risulta, l'aratura di ripasso (25-30 cm) con concimazione di fondo, l'eventuale fresatura dei sassi eseguita lungo le linee di messa a dimora delle barbatelle, la creazione di fossette livellari, la messa a dimora delle barbatelle e la successiva armatura del vigneto con paleria di legno;

II.3 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 22/19 del 30/04/19, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che l'area di intervento è adiacente ad un'area in cui sono stati eseguiti riporti di materiale lapideo e di terreno in assenza di autorizzazione e che non sono ad oggi stati sanati con opportuna autorizzazione, che ha comportato la realizzazione di una scarpata non adeguatamente stabilizzata

Premesso che nelle immediate adiacenze dell'area di intervento è stata rilevata la presenza di ingenti accumuli di materiale lapideo.

Rilevata che nell'area non è presente alcuna opera di regimazione idraulica.

Rilevata la presenza di una marcata erosione nell'alveo del Borro della Paurosa, sottostante l'area di intervento.

Si esprime parere favorevole di massima alla realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

a) *non siano effettuati movimenti di terra che modifichino il profilo del terreno;*
b) ***nel caso si rendano necessari scavi e riporti con movimentazione di oltre 3 m cubi di terreno, seppure a compensazione come indicato nella relazione geologica del Dott. Piergentino Giovannelli, questi siano comunicati preventivamente mediante trasmissione alla Città Metropolitana di Firenze dei relativi elaborati cartografici con***

***adeguate sezioni (stato attuale, di progetto e sovrapposto) e sia prodotta apposita verifica di stabilità del pendio**;*

c) *qualora non in contrasto con le prescrizioni presenti, siano rispettate le modalità esecutive previste nella relazione tecnica del Dott. Federico Cappelli e nella relazione geologica del Dott. Piergentino Giovannelli;*

d) *sia assicurata la corretta regimazione delle acque mediante la realizzazione di drenaggi sub-superficiale nei nuovi vigneti con recapito delle acque nel fosso minore non demaniale che li divide;*

e) *al fine di limitare l'azione erosiva data dal ruscellamento delle acque meteoriche, l'intera superficie vitata sia permanentemente inerbita sin dalle prime fasi dell'impianto;*

f) *al fine di salvaguardare le sponde del Borro della Paurosa, oltre alla regimazione idraulica di cui ai punti precedenti, sia rilasciata una fascia di terreno saldo di almeno 4 m di larghezza dal ciglio di sponda del medesimo, anch'essa permanentemente inerbita, esclusa da qualsiasi movimento terra, ai sensi del punto f) dell'art. 96 del* R.D. *523/1904;*

g) ***prima dell'inizio dei lavori relativi alla presente istanza dovranno essere sanati i lavori eseguiti in abuso nell'area adiacente, che hanno comportato, tra l'altro, la realizzazione della scarpata situata al margine sud-est dell'area di intervento, mediante un'apposita autorizzazione in sanatoria***

h) *l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, non idoneo al reimpiego in loco, nonché quello già presente nelle adiacenze dell'area di intervento, dovrà essere conferito a discarica ai sensi della normativa vigente in materia;*

i) *qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti a quanto previsto dal progetto, queste dovranno essere espressamente autorizzate;*

j) *l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*

Per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale."

(III) CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.3 hanno espresso esito favorevole;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato di eseguire i lavori in proprio.

(IV) DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.3 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i.., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze **20/05/2019**

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"